

Non per campanilismo né per ideologia politica ma per mero buon senso

## L'Ospedale Scassi resti per sempre

"Giù le mani dall'Ospedale!". Questo ed altri simili gli slogan nelle diverse manifestazioni di piazza organizzate dal Centro-Destra da qualche tempo a questa parte. Da qui una sequela di "complimenti" reciproci, confermati da ultimo all'assemblea pubblica del 16 giugno scorso al Centro Civico Buranello: "Raccontate bugie ai cittadini, perché l'ospedale non chiude - dice l'assessore Montaldo - anzi, verrà ultimato il padiglione in costruzione". "Siete voi i bugiardi, avete taciuto alla gente che lo Scassi sarà smantellato" tuonano dall'altra parte. E così via sbucchiando.

La verità è che la Giunta Burlando qualche tempo fa ha deliberato di costruire un nuovo polo ospedaliero, sembrerebbe nell'area adiacente Villa Bombrini. Un ospedale unico per tutto il Ponente. Un monoblocco moderno che guarda al futuro, dicono i sostenitori del progetto. Tempi? Si parla di otto - dieci anni. Dunque ora è chiaro: non subito, ma il Villa Scassi verrà chiuso. La domanda di molti, rimasta senza risposta: l'area che fine farà? A chi gioverà? Anche al termine dell'assemblea, fuori dal Centro Civico, i commenti e le critiche non sono mancate. Presso il vicino bar, un gruppetto di persone con in mano un quotidiano cittadino e con in faccia una chiara smorfia di disgusto, nel leggere un pezzo, evidentemente a ciò riguardante, commenta grosso modo così: "Perché dismettere un ospedale funzionale, accogliente, bello e storico come il Villa Scassi. Un giardino, un ospedale davvero a misura d'uomo, dopo i tanti soldi spesi?

Dice uno di loro sui 45 anni. "Come per il Forte Begato - dice un altro del gruppo - che qualche hanno fa hanno speso tanti soldi per rimetterlo a nuovo, per farci non si sa cosa, e ora è completamente devastato". Un altro del gruppetto dice la sua: "Sì, anche quella del canile di Monte Contessa è stata una scelta "da cani". Hanno costruito un canile nuovo per soli 100 posti-cane, non sufficiente a sostituire quello vecchio e schifoso di via Adamoli, costato, sembra, oltre 50.000 euro per posto. Una sorta di albergo di extralusso". Un terzo sulla sessantina, alto e robusto, moro coi baffetti e parecchio sanguigno, afferma con una battuta: "Vuoi vedere che hanno fatto le gabbie d'oro zecchino con le maniglie di platino? E con un intercalare a tratti genovese prosegue: "...e poi dicono che non ci sono palanche per sistemare le strade, i marciapiedi, le aiuole, ecc...". Francamente nella sostanza non ci sentiamo di dargli torto. Ma tornando all'ospedale, perché non potenziare il Villa Scassi, magari costruendovi il monoblocco, e magari riprendendo quel progetto riguardante il collegamento diretto A7. Genova Ovest-Ospedale? "Non è fattibile perché l'area del Villa Scassi non si presta", è stata la risposta dell'assessore Montaldo all'assemblea. "Non è vero, lo spazio non manca!" afferma il "solito" Fabio Costa. In effetti, se consideriamo che i nostri cugini d'oltralpe, nel loro fazzoletto di terra monegasca vi hanno costruito "il mondo": strutture megagalattiche di ogni sorta e palazzi con diversi piani di parcheggi, collegamenti sotterranei ed altro, non si

capisce perché non dovrebbe essere possibile farlo qui; siamo forse meno capaci? Allora, diciamo che si tratta di una scelta politica, come tale rispettabile ma, a dire dell'opposizione, assunta non proprio nell'interesse della collettività a cui chi ha deciso in tal senso dovrà rispondere politicamente e moralmente. Ma nonostante certe scelte discutibili, come ricorda il gruppetto del bar, non si vuole e non si deve farne una questione politica. Infatti è vista positivamente la scelta pro-ospedale Scassi di alcuni esponenti della maggioranza del nostro Municipio. Il gruppo del Pd ha invece deciso di sostenere il progetto della Giunta Burlando, con non pochi cittadini che l'hanno visto come una sorta di tradimento, peraltro provocando la nota crisi che potrebbe aprire vari scenari, non ultimo il commissariamento del Municipio. Non si comprende poi la posizione dell'Idv: mentre alla conferenza stampa del 28 maggio scorso in Villa Ronco il coordinatore provinciale Giovanni Pinelli, ha dichiarato che l'Idv si schiera pure pro-ospedale Villa Scassi, all'assemblea pubblica del 16 giugno i singoli esponenti, più o meno tutti e più o meno esplicitamente, si sono pronunciati in favore del nuovo polo unico. Semplice ripensamento o strategia politica? Risultato: la paralisi del Municipio, maggioranza ballerina e la probabile soppressione dell'antico ma eccellente ospedale che, ahinoi, ad un anno dalla infelice decisione della deaziendalizzazione, rischia la morte lenta per eutanasia.

O.G.Mess.

## Autobus: che "passione"!



Nel periodo estivo AMT normalmente riduce il numero delle corse adducendo la comprensibile ragione del minore numero di utenti (scuole chiuse) e della necessità di dare le ferie al personale. Tutto giusto, ma, come sempre, c'è un "ma", anzi alcuni. Prima di tutto si deve tenere conto del fatto che posteggiare in centro o in certe zone della città (ad es. San Martino) è sempre più impossibile o carissimo, per cui è comunque obbligatorio per moltissime persone servirsi del mezzo. Se poi teniamo conto che molti non faranno ferie per i noti motivi di crisi, ecco che non è poi così vero il fatto che l'utenza sia in netto calo. Un semplice viaggio verso il centro città rischia così di trasformarsi in una vera "passione". Il tempo di attesa sotto il sole si allunga, il mezzo che arriva è quasi sempre strapieno, ed ormai molti (imparando dagli stranieri) tentano di salire al centro della vettura invece che in testa o coda come dovuto, con il brillante risultato che neppure chi deve scendere riesce a farlo agevolmente. Non parliamo poi di "aria condizionata" per favore! Quelle vetture che ne sono dotate, spessissimo hanno una sorta di rumorosissima circolazione di aria che può andare da un estremo all'altro, cioè dal vento impetuoso che ti distrugge il collo al solo rumore senza reale circolazione d'aria e conseguenti finestri tutti aperti. Ci si salva un po' con la metropolitana, anch'essa con servizio ridotto, ma solitamente rapida ed accessibile. In ogni caso il percorso, ad esempio su un 18 da Via Cantore a San Martino, rischia di essere davvero pesante soprattutto se si è anziani e magari in corso di spostamento per visita medica o terapia. Se a tutto questo aggiungiamo i comportamenti dell'utenza, spesso davvero insopportabili, abbiamo un bel quadretto: telefonini che squillano in continuazione e relative conversazioni ad alta voce che ti tocca subire, persone che "profumano" come appena uscite da una stalla, ragazzi e ragazze che sentono in cuffia la musica a volume talmente alto da disturbare anche gli altri oltre che fulminarsi il (poco) cervello rimasto, le signore straniere con bambino in passeggino che non hanno ancora imparato l'obbligo di chiuderlo e prendere in braccio il pupo, gente che spinge senza alcun motivo ed altri che impediscono la discesa così, tanto per far incavolare qualcuno...ecco che la "passione" è completa. Che fare? Prendere sempre taxi è troppo costoso, andare a piedi impraticabile, in macchina neanche a parlarne e quasi nemmeno in moto, per cui l'unica è rispolverare quello che ci insegnavano al catechismo tanti anni fa alla voce: "opere di misericordia spirituale e corporale". Una di esse diceva: "sopportare pazientemente le persone moleste". Faremo il possibile, ma non garantiamo....

Pietro Pero

## ERBORISTERIA MANCINI

di Andrea Mancini

diploma universitario in erboristeria presso Università degli studi di Urbino, facoltà di farmacia, esperto in fitoterapia, atleta agonista corsa in montagna. Consulente per nutrizione fito-funzionale.

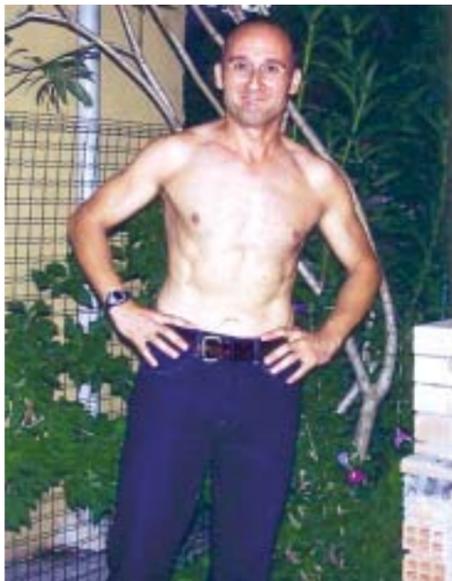
Test bio-energetico. Reazioni energetiche

In collaborazione con Marcia Jaquez Mercedes, iscritta Scuola Superiore Naturopatia di Genova



A sinistra: l'erborista Mancini prima dell'alimentazione bio-energetica metabolica. Taglia dei pantaloni 62. Kg. 121,00

A destra: dopo 11 mesi con il sistema metabolico fito funzionale, senza l'utilizzo di integratori o sostanze chimiche psicotrope coadiuvanti il dimagrimento. Taglia dei pantaloni 44. Kg. 71,4



Svolgono consulenze per:

**test bio-energetico fito-funzionale  
e alimentazione fito-funzionale  
energetica metabolica**

Per chiunque voglia ritrovare equilibrio fisico e mentale  
per chi intende perdere peso e per sportivi

**Test delle intolleranze  
energetiche su alimenti**

Nuovo test con la metodologia Karnak, priva di campi magnetici e di qualsiasi emissione di frequenze.

La novità sta nel fatto che non solo si tolgono gli alimenti sfavorevoli, ma si consigliano anche quelli favorevoli all'organismo (il test non è invasivo, non c'è contatto col cliente e non è diagnostico).

**Collaborazione scientifica con:**

**Dietista Filippo Fortuna  
Naturopata e Iridologa Noemi Stagni**

**Dott. Massimo Storace  
Medico Chirurgo, Medicina Integrata,  
Idrocolonerapia**



**Pack giorno e  
notte**

Trattamento integrato per il  
fisiologico funzionamento

degli apparati che potrebbero creare gli  
**inestetismi delle cellulite**